

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO RIGUARDANTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AL SERVIZIO DELLO STABILIMENTO DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI SIDERURGICI PROP. ALMA STEEL SERVICE ORGANIZATION SRL - CONTRODEDUZIONI ALLEGATO 2

n°	CODICE	PGN	DATA	OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONE	Esito
1	URR_O_P_01	0033142/2024	02/03/2024	<p>In merito alla presentazione, in data 1 febbraio 2024, del progetto di cui all'oggetto, sono consapevoli di non possedere le competenze tecniche per entrare in medias res e mi limito ad osservare quanto segue: - La presentazione dello scorso anno febbraio presso l'Hub di Comunità di Borello, se risponde ad una dichiarata tutela e garanzia della collettività, mi è parsa del tutto inutile perché si percepiva che il progetto di ampliamento era già deciso. "Ovviamente" nella osservanza di quanto rigorosamente stabilito dalla normativa come ribadito dai relatori... Certo si apprezza il carico di onerosi interventi che l'azienda dichiara di mettere in atto a tutela dell'ambiente, del paesaggio, della migliore condizione di lavoro degli operatori. Ma resta inaccettabile che si continui a violare un terreno a uso agricolo, con la motivazione che non si può agire diversamente stante che si è operativi in quel luogo dalla fine degli anni ottanta! L'errore di allora, quindi, si perpetua e si ingigantisce con la costruzione di un nuovo importante edificio, alto dieci metri e assai lungo, eretto fra il fiume Savo e la E45. Temo che questa prima variante al PUG faccia giurisprudenza e si tradire ogni attenzione all'ambiente e al benessere di chi lo abita.</p>	<p>Si chiarisce che la presentazione pubblica del 1 Febbraio 2024 risponde agli adempimenti legati alla diffusione e partecipazione, della normativa della Legge Regionale 24/2017. Si rimanda tuttora alla relazione del garante della partecipazione e comunicazione, per la esplicitazione di tutti le azioni messe in campo, anche oltre la normativa, per intuire di questo procedimento. L'osservazione della SV presentata è infatti il risultato della corretta informazione e partecipazione dei cittadini al procedimento di che trattasi. Si conferma che il progetto presentato durante la serata pubblica, era già in versione definitiva, in quanto ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, il procedimento unico impone che la progettazione sia definitiva. Tuttavia il procedimento, anche a seguito di alcuni pareri degli enti competenti, ha subito alcune variazioni, integrazioni, in termini anche di miglioramento dell'impatto sul contesto, della mitigazione ambientale. Riguardo alle possibili alternative localizzative si fa presente che queste sono state valutate dal tecnico e soggetto attuatore e dagli uffici tecnici, tuttavia confermando la bontà della scelta dell'ampliamento in situ. La localizzazione in prossimità della E45, in posizione mediana fra i due accessi a Nord e Sud tra San Carlo e Borello, in virtù dell'importanza strategica che tale rete infrastrutturale di valenza territoriale riveste, è una delle ragioni principali per cui si ritiene valida la proposta di ampliamento in situ, se coniugato ad un intervento di qualificazione sia funzionale che ambientale, e di riordino dell'impianto esistente. Inoltre si fa presente che uno dei documenti fondamentali del progetto di che trattasi è la Valutazione di Sostenibilità Ambientale (Valsa), il quale dimostra e dichiara la sostenibilità dal punto di vista ambientale e territoriale. Infine si rimanda al contributo elaborato da parte della soc. Alma Steel, con il quale sono state sviluppate e chiarite le istanze avanzate dall'osservante, in ordine al tipo di lavorazione effettuato, alla motivazione che sta alla base della richiesta di ampliamento in situ dell'attività, agli incrementi occupazionali futuri, ecc.</p>	non accolta
2	URR_O_P_02	0033144/2024	02/03/24	<p>1. Presentazione pubblica del 1/2/2024: Nell'incontro è mancata la partecipazione diretta della proprietà e la presenza di rappresentanti delle maestranze, è quindi venuto a meno la possibilità di verificare quanto affermato dalla proprietà circa le principali motivazioni occupazionali sia qualitative sia quantitative. Anche sulle lavorazioni non si è potuti entrare nel merito visto che si è adottato essere materia tecnica e non adatta al pubblico dell'assemblea, in realtà sarebbe stato molto più opportuno parlarne all'interno di una ampia presentazione del piano industriale che sorregge questa richiesta di realizzazione del nuovo edificio.</p> <p>2. Considerazioni tecniche: I preesistenti fabbricati da demolire sono grandi tendoni che possono essere smontati e riciclati in altro luogo, il nuovo capannone industriale invece è un vero e proprio capannone di cemento armato non minimamente paragonabile ne per struttura ne per impatto ne tanto meno per cubatura e che certamente un impatto abnorme nel contesto paesaggistico della vallata, un vero e proprio pugno in un occhio per chi passa ed uno sfregio alla destinazione agricola dell'intero luogo. Per quanto riguarda il traffico, le attuali vecchie strade sono fortemente utilizzate da ciclisti che si allenano e i grossi mezzi che potrebbero solo attraversarle anziché percorrerle genererebbero un sicuro beneficio ambientale pertanto si chiede alla proprietà di valutare seriamente le 4 aree artigianali ed industriali limitrofe già insediate che non sono assolutamente sature ed un trasferimento dell'attuale insediamento sarebbe più che auspicabile riportando la destinazione d'uso del suolo a quella originaria.</p> <p>3. Considerazioni politiche: Da quanto è emerso nell'incontro non ci sono evidenti benefici occupazionali né piani industriali a lungo termine che possano fare pensare il contrario se non l'ennesima occasione di cementificare il più possibile un territorio agricolo che già si sostiene essere a vocazione siderurgica. La proprietà negli anni si è dimostrata incurante del verde che si era impegnata a mantenere, dichiara 15 dipendenti ma da semplici ricerche ne risulterebbero 13 nel 2023 (14 nel 2024) e si sa bene quanto sia importante il passaggio ai 15 dipendenti per le relazioni industriali a livello sindacale, inoltre da spa si è recentemente trasformata il srl quasi a macinare una certa avversione al rischio imprenditoriale e questo nonostante abbia quasi triplicato utili e fatturato dal 2020 al 2021 (nel 2022 utili per 1.854.276). Serve dare un forte segnale di serietà nella tutela paesaggistica ed ambientale, le occasioni per ripristinare le destinazioni d'uso del suolo sono purtroppo molto rare, questa potrebbe essere una di queste.</p>	<p>Si rimanda a contributo elaborato da parte della soc. Alma Steel, con il quale sono state sviluppate e chiarite le istanze avanzate dall'osservante, in ordine al tipo di lavorazione effettuato, alla motivazione che sta alla base della richiesta di ampliamento in situ dell'attività, agli incrementi occupazionali futuri, ecc.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti di tutela del paesaggio e ambientale, si fa presente che il progetto contiene un elaborato specifico che riguarda proprio il miglioramento nel contesto e la tutela del paesaggio, con azioni mirate allo sviluppo di un turismo ciclo-pedonale. Nella convenzione urbanistica, inoltre, sono state inserite apposite clausole di impegno per la manutenzione del verde di mitigazione che il soggetto attuatore dovrà adempiere, pena la escussione di fidejussioni o pagamento di penali. Riguardo alle possibili alternative localizzative si fa presente che queste sono state valutate dal tecnico e soggetto attuatore e dagli uffici tecnici, tuttavia confermando la bontà della scelta dell'ampliamento in situ. La localizzazione in prossimità della E45, in posizione mediana fra i due accessi a Nord e Sud tra San Carlo e Borello, in virtù dell'importanza strategica che tale rete infrastrutturale di valenza territoriale riveste, è una delle ragioni principali per cui si ritiene valida la proposta di ampliamento in situ, se coniugato ad un intervento di qualificazione sia funzionale che ambientale, e di riordino dell'impianto esistente. Infine si fa presente che uno dei documenti fondamentali del progetto di che trattasi è la Valutazione di Sostenibilità Ambientale (Valsa), il quale dimostra e dichiara la sostenibilità dal punto di vista ambientale, di traffico e territoriale. Le criticità riferite all'impatto visivo dell'insediamento in relazione alla sua posizione rispetto all'asse di percorrenza dell'E45, impatto dovuto soprattutto all'assenza delle mitigazioni vegetali è stato ben approfondito e risolto nel nuovo progetto, sia nella previsione di nuove più importanti misure di mitigazione, sia mediante piano di manutenzione per un periodo di 4 anni attraverso specifiche fidejussioni prestate al Comune di Cesena e con monitoraggio a 3, 5 e 10 anni dalla piantumazione.</p>	non accolta
3	URR_O_P_03	0033145/2024	02/03/2024	<p>terreno su cui la Alma Steel intende intervenire è terreno agricolo e lo vorrebbe trasformare in zona artigianale/industriale. La proprietà nel corso di alcuni decenni lo ha già utilizzato diversamente: prima come deposito poi, con la costruzione e la posa di tendoni, in luogo di lavorazione di tubi in ferro. Tutto ciò avveniva, ribadisco, su terreno agricolo. Per responsabilità di chi questo è accaduto, è in grembo agli dei... Nel frattempo nel Comune di Cesena, addirittura a pochi chilometri dal suddetto terreno, sono state realizzate diverse zone artigianali/industriali e in queste aree sono sorti diversi capannoni idonei a questa lavorazione. Chi ha permesso un uso improprio di questo terreno? Perché non si è utilizzata l'area artigianale per potere costruire ciò che serviva all'azienda? Diversi capannoni negli anni sono stati messi in vendita o resi disponibili per un affitto: perché non percorrere questa strada? La Legge regionale n°24 - 2017 è stata approvata avendo come scopo la tutela ambientale e per limitare la cementificazione; ora la proprietà chiede una deroga alla sopracitata Legge e la trasformazione definitiva di questa area agricola. A tal fine si propone di demolire quanto "impropriamente" vi è messo in opera nel tempo erigendo, al suo posto, uno stabile alto dieci metri. - La concessione oggi richiesta è il grimaldello per cementificare il poco terreno agricolo rimasto? - Aspettiamo un'altra restrizione legislativa? - Chi aveva accolto con speranza la Legge 2017 per una maggiore tutela dell'ambiente, si vede ancora tradito? - Cosa succederà lungo e a fianco della E45 e del fiume Savo? - Non insegna nulla la mostruosità, sempre a ridosso della E45, in provincia di Perugia? I tecnici della proprietà Alma Steel hanno sottolineato il forte disagio dei lavoratori nell'attuale luogo di lavoro perché poco salubre. E' importante questa attenzione a rendere l'ambiente più accogliente e idoneo ad un lavoro più rispettoso di chi vi opera ed è proprio questo che mi induce a chiedere come sia stato possibile permettere un simile luogo privo di cura per chi vi trascorre ore di faticai. Questo è avvenuto perché il Piano Regolatore non permetteva costruzioni in quanto terreno agricolo? O perché non era ancora emersa l'idea di cura" nei luoghi di lavoro?</p>	<p>Si rimanda a contributo elaborato da parte della soc. Alma Steel, con il quale sono state sviluppate e chiarite le istanze avanzate dall'osservante, in ordine al tipo di lavorazione effettuato, alla motivazione che sta alla base della richiesta di ampliamento in situ dell'attività, agli incrementi occupazionali futuri, ecc.</p> <p>Per quanto riguarda la questione sul tipo di intervento di ampliamento, si fa presente che non costituisce alcuna deroga alla LR 24/2017, la tale legge disciplina la possibilità di ampliamenti ai sensi dell'art. 53, tramite procedimento unico, quale è quello oggetto del presente procedimento. Inoltre il PUG del Comune di Cesena-Montiano, prevede uno specifico articolo nella normativa, l'art. 6.6.6, il quale consente l'ampliamento proprio con il procedimento dell'art. 53, degli edifici con funzione produttiva, in essere, alla data di assunzione del PUG. Non potrà avvenire quindi lo scenario prospettato dall'osservante, dell'occupazione di tutta la fascia di area agricola, a lato della E45, per l'insediamento di nuove attività produttive (es. Perugia). Riguardo alle possibili alternative localizzative, si fa presente che queste sono state valutate dal tecnico e soggetto attuatore e dagli uffici tecnici, tuttavia confermando la bontà della scelta dell'ampliamento in situ. Si rimanda al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale (Valsa), il quale dimostra e dichiara la sostenibilità dal punto di vista ambientale e territoriale. Infine si fa presente che l'intervento di riordino del complesso produttivo porta a fronte di un modesto ampliamento, a perseguire obiettivi coerenti con gli indirizzi della Strategia del PUG, orientati a promuovere la qualificazione degli insediamenti produttivi esistenti, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzazione dei processi produttivi; - aggiornamento prestazionale delle strutture edilizie; - miglioramento del welfare aziendale; - migliore contestualizzazione del complesso in rapporto all'ambiente; - migliore contestualizzazione del complesso in rapporto al paesaggio; 	non accolta
4	URR_O_P_04	0030851/2024	11/03/2024	<p>Il consiglio di quartiere Valle Savo esprime parere positivo riguardo alla proposta dell'Azienda Alma Steel. Firmato dal Presidente del Quartiere Valle Savo</p>	/	/